

BASKET. Coach Pozzecco attendono: mercoledì la prima semifinale in casa o a Milano

La Dinamo "tifa" per Avellino

Se oggi passa la Sidigas Sassari avrà il vantaggio del campo



●●●●
UOMO IN PIÙ
Thomas della Dinamo in azione in una delle sfide di questa stagione contro Avellino

SASSARI. «Dobbiamo continuare a divertirci»; nel messaggio lanciato da coach Gianmarco Pozzecco dopo la conquista della semifinale scudetto c'è la filosofia di un gruppo che sa stare insieme sul parquet. E si diverte a passarsi la palla. Altrimenti è impossibile vincere 19 (18+1) volte di fila, 12 in campionato. Aspetto ancora più visibile nei playoff: cinque giocatori in doppia cifra con Spissu a 7 punti e 11 assist nella prima vittoria ai quarti su Brindisi, sette biancoblù in doppia cifra nella seconda partita (quasi otto con Carter arrivato a 9 punti), sei giocatori in doppia cifra nel colpaccio in terra pugliese.

Non pesa lo straniero

E va ricordato che la Dinamo ha giocato il primo turno

dei playoff con uno straniero in meno, perché finora la guardia McGee è rimasto in panchina in modo da recuperare bene dopo l'infortunio muscolare che lo ha bloccato un mese fa, anche se poi è riuscito a giocare la finale di Wurzburg prima di fermarsi nuovamente. L'utilità di McGee (10,5 punti col 66% da due e il 38% da tre) è stata sottolineata da Pozzecco: «Siamo contenti di avere questa pausa perché possiamo dare tempo a Tyrus di rientrare, che ci manca tanto, perché anche se Carter ci ha dato tanto, McGee è un giocatore con caratteristiche diverse anche rispetto a Smith e Gentile, che ci dà tanta energia pure in difesa».

Contro Avellino o Milano
Stasera, comodamente in

poltrona, i giocatori della Dinamo potranno assistere alla quarta partita dell'altro quarto. La formazione irpina vuole sfruttare il fattore campo per chiudere la serie, dato che è 2-1. Nella terza partita Avellino ha recuperato l'ala Nichols, che pur producendo solo 3 punti (abituamente ne fa 12) è stato utilizzato 29 minuti, mentre ha dovuto rinunciare ancora all'ala Caleb Green, ex Sassari, e si parla di un gio-

catore da 17 punti e 7 rimbalzi. Milano invece ha riproposto Nedovic (5 punti in 14 minuti) ma ha lasciato fuori gli infortunati James (15 punti e 5 assist) e Gudaitis, che manca ormai da febbraio per un problema ad un ginocchio. Ma, giusto per ricordarlo, coach Pianigiani può "permettersi il lusso" di far giocare solo 10' Della Valle (a Reggio Emilia sfiorava i 15 punti) e appena 2' Fontecchio (10 punti di media l'anno scorso a Cremona).

Il vantaggio del campo

Se Avellino vince stasera (esito che piace a molti tifosi) allora sarà il Banco di Sardegna ad avere il fattore campo nelle prime due partite delle semifinali (mercoledì 29 e venerdì 31 maggio) e nell'eventuale bella del 6 giugno. E sarebbe una situazione inedita per Sassari, che ha sempre iniziato il secondo turno dei playoff in trasferta. Se invece Milano rimonta e vince alla quinta gara, i campioni d'Italia inizieranno tra le mura amiche, come accaduto nei playoff 2014, quando la Dinamo aveva superato proprio Brindisi per 3-0 e poi era stata battuta da Milano 4-2 quando per accedere alla finale scudetto bisognava vincere

quattro gare.

Giampiero Marras

PLAYOFF: I QUARTI

Gara 3 (ieri):

Trieste-Cremona 91-86
(serie 1-2)

Trento-Venezia 72-59
(serie 1-2)

Gara 4 oggi

(ore 20,30):
Avellino-Milano
(serie 2-1)

Domani:

Trieste-Cremona 20,30

Trento-Venezia 20,45

Semifinali:

Sassari
contro
Avellino/Milano

Trieste/Cremona
contro Trento/Venezia

